

Natale 2023



Giornalino dell'amicizia

Natale è...

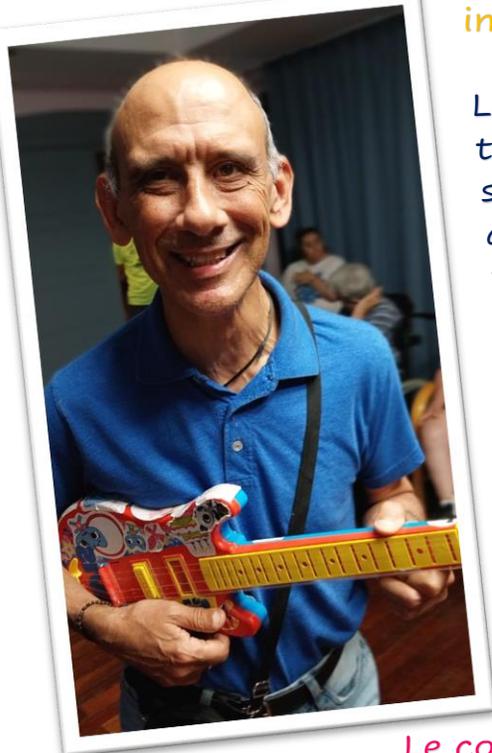
LE COSE CHE AMO DI PIU'

Le cose che amo di più sono le bambole, le pianole, i giornali, le foto. Ognuno ha i suoi oggetti preferiti che una bacchetta magica trasforma in magia. Quella di rievocare ricordi vicini e lontani di ognuno di loro, di quando il cuore era un cuore bambino, esattamente come oggi.

Le cose a cui tengo di più sono le mie tante bambole dove le tengo in ordine dalla più alta alla più piccola dietro la tenda bianca in camera di mio fratello Attilio. Quando penso alle mie bambole ripenso alla mia mamma e al mio papà e rivedo me da bambina mentre gioco con loro. Poi il pensiero si sposta alla mia migliore amica d'infanzia, si chiamava Angela. Avevo anche altri amichetti Barbara e Sandrina, Adelfo e Maria. Questi pensieri mi suscitano emozioni positive. **Stella**

Le cose che amo di più sono i profumi e i giornali. Seppur mi reputi una persona alquanto disordinata. Pensando ai giornali, , ricordo quando, da giovane scrivevo poesie sul "Popolo Codognese"; i profumi mi suscitano tranquillità, delicatezza ed euforia allo stesso tempo. Molti profumi mi suscitano ricordi nostalgici. **Sabrina**

Le cose a cui tengo di più sono i miei fumetti, la Juventus e l'amore. Anche se non è un oggetto ma copre una moltitudine di significati. La passione per la Juventus è nata a casa, in una famiglia di milanisti, avevo 14 anni e da lì ho capito che era meglio tifare per una squadra più forte. Da quel giorno non ho mai tradito la mia squadra del cuore. L'amore invece lo reputo sopra ogni altra cosa poiché è universale ed ogni ordine ha un senso perché ruota tutto intorno ad esso. **Roberto M.**



Le cose a cui tengo di più sono le scarpe, la chitarra, la televisione e il telecomando. Ci tengo molto alle mie scarpe e non mi piace vederle sporche e mi ricordo di quando ero a casa e le pulivo tutti i giorni. Alla chitarra tengo molto perché mi ricordo i rimproveri della mia mamma di quando la suonavo a casa e disturbavo la quiete della famiglia. La televisione e il telecomando mi ricordano di serate insieme sul divano a guardare Sanremo, il telegiornale e i telefilm. Questi ricordi mi suscitano solo emozioni positive. **Rosario**

Le cose che amo di più sono la pianola, la chitarra e l'organo. Le cose che amo di più sono la musica, le note musicali che scrivo in arte terapia. **Carlo Alberto**

Le cose che amo di più sono le foto delle donne in costume, quelle di Igea Marina quando vado al mare. Perché le cose che amo di più sono andare al mare con i miei compagni e le operatrici in costume. **Enrico**

UNA GIORNATA SPECIALE



“Era un martedì” dice bene Enrico, calendario vivente e protagonista del libro “Il mio nome è Enrico” che abbiamo presentato il 27 marzo, ospiti dello SFA di Lodivecchio che ci ha accolti calorosamente nelle loro strutture dove si è tenuto l’incontro. Una specie di tavola rotonda dove tutti hanno preso la parola raccontando i propri pensieri.

Noi eravamo presenti con alcuni dei protagonisti del libro Rosalba, Marina, Teresa, Lidia e naturalmente Enrico, accompagnati dalle nostre due belle dee Elisa e Gaia. Ci è mancato solamente lui, il Gian, il ladro di sogni e di brioches, che quel giorno ha dovuto restituire la sua refurtiva, ma col cuore era con noi, soprattutto nel momento del pranzo comunitario consumato insieme ai nostri nuovi amici di Lodi Vecchio.



Tra loro vi era Dario, pure lui collaboratore del giornalino locale, che ci ha lasciato questo articolo in ricordo di una giornata speciale.



20 marzo 2023 incontro con gli autori della cooperativa Amicizia di Codogno; quando sono arrivati eravamo al circolo Arci. Siamo andati in una grande sala dove c'era un amico della Fondazione Danelli e tutti noi di Lodi Vecchio. Stefano Pozzini, accompagnato dai ragazzi e operatrici della cooperativa Amicizia, ha raccontato come è nato il libro e chi erano i protagonisti. Abbiamo poi mangiato tutti insieme e gustato delle torte che avevano portato loro. Dopo pranzo siamo andati tutti insieme a visitare il museo Laus Pompeia perché dei nostri amici non l'avevano mai visto.

Dario (SFA di Lodi Vecchio)



MI RACCONTO

Il tuo programma tv preferito?

Il mio programma preferito penso quasi che dovrebbe essere quello con un camioncino bianco con su anche un cuore. Ma questo programma tv non lo stanno nemmeno più facendo, penso si chiamasse STRANAMORE e il conduttore era Alberto Castagna.

Hai mai festeggiato Halloween? Mi sembra di ricordare di aver festeggiato Halloween ventidue anni fa.

Qual è il tuo talento?

Penso di non aver nessun talento. Ma Talento dovrebbe essere una macchina, un furgoncino, furgone. Dovrebbe averla avuta mia mamma, mammettina e mio papino quel modello. Ormai penso siano passati trentadue anni, il furgone era un modello vecchi. Quel furgone dovrebbe aver fatto solo duecentottantasettemila km.

Conosci qualche insetto? Hai degli insetti preferiti?

Conosco proprio ma proprio tutti gli insetti ma non mi piacciono per niente e nessuno sarà mai il mio preferito perché ventotto anni fa, mi sembra di essere stato in vacanza al paesino Cerialea, in campeggio e penso quasi di ricordare il nome del campeggio Bacciccia; un giorno in una piscina di questo campeggio mi ha punto una vespa e da quella volta non ho mai preferito nessun nessunissimo insetto. Non mi piacciono le zecche né le cimici.

Hai mai visto la Torre di Pisa? E altre torri famose?

Mi sembra, penso quasi, di aver visto la Torre di Pisa e, mi sembra dieci anni fa con i compagni di un centro, cooperativa I Percorsi prima di venire in cooperativa Amicizia. L'ho vista anche con la mia mamma e mio papino, mio fratello e un suo amico e con il mio secondo cagnolino che avevo. Tredici anni fa vidi la TOUR EIFFEL, ventisei anni fa la torre Atomium e ho visto anche la torre Branca a Milano, penso.



Filippo

È lui o non è lui? Ma ceerto che è lui!!!



Come ti chiami? **Riccardo**
Soprannome? **RIKI**
Ti piacciono gli animali? **Si, come Balto e Iris**
Di che squadra tifi? **Milan**
Cosa fai di bello a Codogno? **Disegni, piscina, cavallo, bicicletta, passeggiata, bagnetto, pulmino**
Chi ti rende felice? **La mamma**
Esistono gli alieni? **OK**
Arrosto o pasta? **Arrostino**
Rosso o blu? **Bianco come il vinello**
Pregghi? **Si, Padre Pio.**
Dici le parolacce? **Si, bene.**
Piatto preferito? **Risotto giallo**
Giorno più bello della settimana? **Quando vado al Mc Donald's.**
Cinzia o Laura? **Annachiara e basta.**



Luca o Okoje? **Davide.**

La prima cosa che fai quando ti svegli? **Mangio la brioche.**

Cosa fai prima di dormire? **Uso il tablet e lancio le lenzuola sopra l'armadio.**

Coca cola o aranciata? **Aranciata**

Sei felice? **Si**

Codogno o Trezzano sul Naviglio? **Codogno, a Trezzano mangio il toast.**

Un numero da 1 a 100? **10**

Chi ti piace baciare? **La mamma**

Ti piace andare in moto? **Sul motorino con Valerio**

Cosa guardi alla televisione? **OK, il prezzo è giusto**

Quanti anni hai? **Tanti**

Bicicletta o pulmino? **Pulmino**

Laboratorio di Tempo Libero o Pre Professionale? **Pre proffe.**

Percorso motorio o passeggiata? **Passeggiata a vedere le mucche**

Chi è il tuo amico a Codogno? **Riccardo Dorenti**

Chi è il tuo amico a Trezzano? **Marco Favarelli**

Vacanze al mare o montagna? **Al mare**

Dimmi 4 parole: **esatto – amore – la mamma – riposare**

Banana o mela? **Fragola**



Riccardo è : **Bello**

della mamma, bravo e vuoi le coccoline!

Acqua o birra? **Birra**

Che cantante preferisci? **Toto Cotugno**

Gusto della pizza? **Coi wurstel**

Cosa hai mangiato oggi? **Polenta con cinghiale**

Adesso vado sul divano!

Riccardo



Cos'è una casa?



Cos'è una casa per un bambino? È come il regno per un re.

Ci sono giocattoli da comandare e i buoni cibi da mangiare.

C'è un lettino per sognare e il muro da ... disegnare.

Ecco i libri divertenti due uccellini saltellanti.

C'è un gattino per giocare, e i fiori da ammirare.

Ecco i dischi da ascoltare. La televisione da guardare.

C'è una mamma, un babbo c'è e tanto amore per il piccolo re.



Nella mia casa c'era un profumo di mamma. Usava il profumo più buono. In ogni stanza si sentiva quel profumo e anche i pupazzi erano impregnati di questo profumo dolce. Condividevo la stanza con le mie sorella Anna e Betty. Adoravo da bambina i cartoni animati come Pollyanna e Candy – Candy. Sabrina

Io condividevo la cameretta con mio fratello Attilio.

Ho sempre fatto la collezione di bambole, le mie preferite sono Paolotta e Poldina mora. Per me è un piacere, ancora adesso, quando torno a casa andare ad ammirarle. Stella

Io abitavo in una casa al pian terreno non avevamo l'orto. L'orto è bello da vedere ma faticoso da tenere. come in tutte le cose bisogna averne cura e prestare attenzione e solo così si vedranno i risultati. Il momento più bello è quando mio papà tornava a casa e mi portava a fare un giro in auto con la sua Fiat 600. Ricordo angoli di casa ricchi di significato come, ad esempio, uno sgabuzzino piccolo dove mio papà riponeva le sue cose da elettricista. In salotto avevamo l'armadio con i dischi per ascoltare la musica e i libri. Enrico



Anche noi non avevamo un orto, in casa avevo le piante sempreverdi e le rose (nei primi anni le avevo vicino al muro) ma non sono mai stata brava a curare le piante. Sono molto affezionata alla mia casa dove vivevo con la mia famiglia e mio fratello anche se spesso ero via perché venivo mandata nei collegi. Ricordo come fosse ieri ogni spazio di quella casa a cui vorrei tornare anche solo per vederla da lontano. Giusi



In foto alcuni oggetti personali dei nostri ragazzi a cui tengono molto e caratterizzano le loro stanze.

PATTONA

Pattona Piacentina (Castagnaccio), dolce antico, autunnale, che a Piacenza chiamano appunto **Pattona. Torta** semplice e povera, a base di farina di castagne, uvetta, e pinoli. Dal sapore rustico, non troppo dolce, ha una consistenza morbida, umida, piuttosto tenera al centro. Una ricetta deliziosa che ha antiche origine contadine della campagna toscana del 1500, ma anche da noi ha un' antichissima tradizione. Si prepara con pochissimi ingredienti, mescolando acqua o latte e farina di castagne, solo nell'800 vengono aggiunti uvetta e pinoli. Ne esistono davvero tante versioni, questo che vi propongo è quella tipica piacentina. Perfetto come **dessert** di fine pasto, accompagnato da una crema o gelato, considerato che non è particolarmente dolce, ma può andare benissimo anche come colazione o merenda genuina.

Ingredienti

- 500 g **farina di castagne**
- 500 ml **acqua**
- 100 g **uvetta**
- 100 g **pinoli**
- 3 rametti **rosmarino** (facoltativo)
- 1 pizzico **sale**
- 3 cucchiaini **olio extravergine d'oliva**
- 1/2 bicchierino **vino bianco** (dolce)
- 50 g **zucchero** (facoltativo)



Ammollare l'uvetta nel vino bianco per circa 30 minuti. Lavare il rosmarino, asciugarlo e tritare finemente metà degli aghi con un coltello

In una ciotola aggiungete la farina di castagne, il sale, e lo zucchero. Aggiungete l'acqua poco alla volta, mescolando con una frusta a mano. Mescolate bene, dobbiamo ottenere un composto morbido, fluido e senza grumi. A questo punto inseriamo nell'impasto metà dell'uvetta, ben strizzata, e metà dei pinoli. Amalgamate, mescolando bene

In una teglia unta con olio evo, versiamo l'impasto, che dev'essere di circa 2 cm di altezza.

Spennellate con l'olio la superficie del dolce e infornate a 180° in forno statico per circa 15 minuti. Dopo di che tiratelo fuori e cospargete la superficie con l'uvetta i pinoli rimasti e metà del rosmarino tritato. Infornate nuovamente per altri 15 minuti. La superficie della torta dovrà risultare chiara, appena crepata, non bruciata

Il risultato perfetto è quando lo stecchino affonda nella torta compatta, ma morbida e leggermente umida. Sfnare e lasciar raffreddare in teglia, servite a temperatura ambiente, dopo averla guarnita con il rosmarino rimasto



“Siamo mosaici pezzi di luce, amore, storia, stelle incollati insieme con la magia, la musica, le parole”

(Anita Krizzan)



Le lampade mosaico nascono dalla collaborazione tra la **Bottega dell'Amicizia, Bottega degli Interni e Tartaruga Impianti**. Ed è proprio con magia, musica e parole che ci siamo trovati ad un tavolo a creare insieme, dando una forma ed un colore unico, per illuminare le vostre case con il nostro spirito e tanto impegno. Ciò non sarebbe stato possibile senza la collaborazione con i migliori artigiani che ci hanno seguito, spiegato e insegnato con pazienza, dedizione e passione per il loro lavoro. La **bottega dell'amicizia** rinasce dopo la chiusura forzata degli anni del Covid con una nuova forma e ispirazione, riapre per mostrare e vendere le opere del **laboratorio creativo** dove in diversi momenti della settimana partecipano quasi 30 ragazzi delle varie residenze della **Cooperativa Amicizia**. Al progetto lampade hanno partecipato nella fase creativa una decina di ragazzi e Tre nella realizzazione pratica con il responsabile del laboratorio e Bottega degli

Interni e Tartaruga impianti. La **Bottega degli Interni** ci ha fornito un luogo di lavoro e meravigliosa accoglienza dove abbiamo imparato e creato grazie alla loro passione, maestria, pazienza e tanto amore. Ci hanno seguito in ogni passo e ci hanno insegnato un mestiere che è un'arte. Inoltre hanno fornito eccellenti materiali da importanti ditte come **Bisazza Mosaico, Pecchioli Ceramica** e **Ceramiche Il pozzo Tartaruga impianti** ha reso possibile la trasformazione di un oggetto attentamente studiato insieme già bello e armonioso in una lampada, un punto luce delle nostre anime nelle vostre case e nelle nostre vite. Insieme infatti abbiamo pensato alle forme e la sua professionalità ha reso possibile il tutto. Grazie a **Bottega degli interni e Tartaruga Impianti** che ci hanno dato la possibilità di crescere, imparare e migliorare, tutte cose che crediamo essere il filo conduttore di tutto in Bottega dell'Amicizia. Speriamo che tutti voi possiate capire quanto di noi e quanta collaborazione c'è in questo progetto di lavoro che ci ha tenuto a lungo impegnati

*“immagino un mondo in cui
il mosaico delle nostre
diversità renda tutto più
affascinante”*

(Fabrizio Caramagna)

Bottega dell'Amicizia - Bottega degli Interni –
Tartaruga Impianti

“le migliori ore sono quelle con i ragazzi
a fare tutti la stessa cosa o dieci cose
diverse anche quando siamo in otto. E
grazie a Aldo, Pinu, Graziella, Rosalia,
Emi, Maria, Marco, Piero, Enrico,
Sabrina, Lidia, Rosalba, Carlo, Rosario,
Mario, Max, Susi, Ludovico,
Edoardo&Edoardo,
Martina, Paolo, Marina,
Riccardo&Riccardo, Daniela, Victor.”



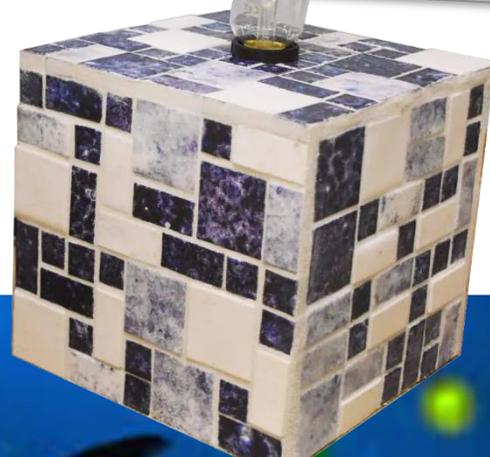
CHIARA COSSU



Noi della
redazione
del
Giornalino
non
possiamo
che essere
orgogliosi
di questi
ragazzi e di
Chiara che
ha reso
possibile
questa
magia



LE LUCCIOLE



Le lucciole sono uno degli insetti più affascinanti del mondo, con il loro addome luminescente riescono a illuminare anche le notti più buie. L'intensità varia a seconda della specie. Sono dotate di veleno, i predatori hanno imparato a nutrirsi di altri insetti. Emettono luci grazie all'azione di un enzima.

“Nelle sere d'estate le vedevo nel cortile. Qualche volta ero anche riuscita a prenderle. C'era l'usanza di mettere le lucciole in un contenitore, noi usavamo quello di plastica dei formaggini. Il giorno successivo ti lasciava dei soldini”.

dai ricordi di Giusi

LUCCIOLE, LUCCIOLE DOVE ANDATE?
TUTTE LE PORTE SONO SERRATE
SON SERRATE AL CHIAVISTELLO
CON LA PUNTA DEL COLTELLO.
LUCCIOLE LUCCIOLE VENITE DA ME,
VI DARÒ IL PAN DEL RE
IL PAN DEL RE E DELLA REGINA
LUCCIOLA LUCCIOLA
PELLEGRINA.

BUON COMPLEANNO ANDREA!

PERCHÉ È UN BRAVO RAGAZZO
PERCHÉ È UN BRAVO RAGAZZO ... NESSUNO LO PUÒ NEGARE!

Ciao Andrea, quest'anno per te è stato un anno importante perché,
il 9 aprile hai raggiunto un grande traguardo,

40 anni!

40 anni di amore, 40 anni di coccole, dolci sorrisi e anche 40 anni di quella

giusta dose di caparbia che tanto ti contraddistingue. Andrea sei un esempio di forza e tenacia per tutti noi, continua così, sempre sulla tua strada. Tutti i tuoi compagni hanno voluto festeggiare con te e lasciarti dei piccoli pensieri; goditeli, sono tutti per te!

Andrea auguri! Sei tanto bello, biondo e con gli occhi azzurri come piace a me! Stella

Auguri Andrea! Ti faccio tanti auguri! Enrico

Andrea ha degli occhi molto espressivi, lo conosco da anni e mi trasmette dolcezza. Auguroni Andrea! Sabrina



Andrea, ti dedico questa canzone, ogni volta che l'ascolto penso a te, alla mia LUCE...

"stasera la luce si sente importante, si guarda allo specchio con aria elegante e non c'è

niente al mondo che la può distogliere da tanta bellezza

che il suo diamante è ...

l'abbraccerà, rallegrerà

solleverà, se mai cadrà.

Difenderà, sempre sarà diamante

lei e luce lui. L'abbraccerà,

rallegrerà, solleverà, se piangerà.

Difenderà, perdonerà, diamante è lei e luce e

lui. Per sempre, sempre..." Paola



Caro Andrea,

questo tuo giorno speciale è altrettanto un nostro momento speciale con il quale ripassare e rivedere sino a qui tutto il tuo cammino di vita, irto di difficoltà, ma dove tu, hai dimostrato sino ad oggi grande forza e fiducia in te stesso anche senza rendertene conto, nell'affrontare le tue sfide attraverso il tuo sorriso.

Ci rendiamo conto, sempre di più, che la vita è un grande dono e che, per te oltremodo suggello e valore assoluto ed è per questo che la stessa ricambia il tuo amore attraverso la voglia di vivere, donando a chi ti sta accanto condivisione di emozioni e sentimenti.

Porti con te un dono prezioso!

Tanta gioia!

Vai sempre lontano e non ti arrendere mai. Sei arrivato ai tuoi 40 anni

Auguroni tesoro nostro

Mamma e papà





API E MIELE

Abbiamo fatto una bella ricerca sulle api e sul miele, argomento che interessava tutti i partecipanti del laboratorio di giornalino. Ci siamo documentati e abbiamo letto e compreso tantissimi articoli sull'argomento. Qui di seguito to alcune interessanti appunti che hanno arricchito il nostro sapere in materia di api.

L'ape regina mangia solo la pappa

reale per tutta la sua vita. La pappa reale le viene data dalle api nutrici. L'ape regina è molto importante perché depone le uova dalle quali nasceranno le future api. Depone le uova nelle cellette che si trovano nei favi. L'ape regina è il CAPO FAMIGLIA, tutte le api la seguono.

Tutte le api però sono importanti non solo per la produzione di miele ma per il loro ruolo di insetti impollinatori. I fuchi cioè i maschi non pungono, sono solo le api femmine a farlo.

L'ape regina è l'unica ape che può pungere più volte senza morire. Per ogni alveare c'è una sola ape regina. Quando l'ape regina si sposta tutta la sua famiglia la segue

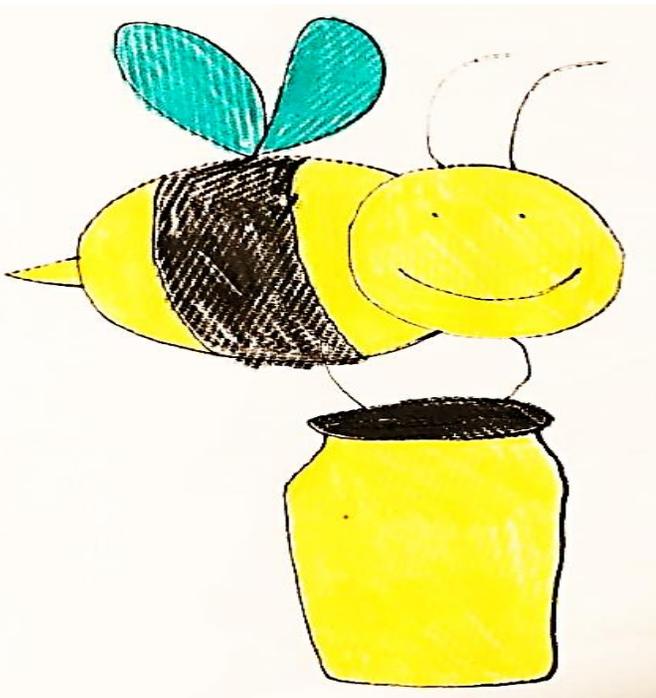
Quando pensate alle api, cosa vi viene in mente?

A Giusi non piacciono tanto le api perché pungono però sono importanti perché producono il miele e la pappa reale che è un buon ricostituente.

Sabrina ha paura delle punture delle api anche se sa che non tutte le api pungono. I maschi che si chiamano fuchi non pungono perché non hanno il pungiglione, servono solamente per la riproduzione. Invece le femmine pungono per difendere la loro casa. Quando pungono poi muoiono.

Stella adora il miele e le api che fanno il miele.

Roberto giustamente afferma che, se scomparissero tutte le api nel giro di 4 anni scomparirebbe anche l'uomo.



Noi della redazione del giornalino vogliamo ringraziare l'operatrice Nadia per l'ottimo contributo dato per la stesura di questo articolo e per la conoscenza che ha di questo magico e "pungente" mondo.

Grazie!



MESE DI MAGGIO

“ Son tre rose, o madonnina,
che ti porto sull’altare: son
tre rose belle e rare che ti
voglion salutare.

Nel giardino davanti a casa,
rosse rosse e profumate,
stamattina son sbocciate,
rugiadose e delicate.

Dentro il calice dei fiori ho
nascosto un’orazione, la
promessa di ore buone.

Tutto accetta, o madonnina,
delle rose il bel colore, la
freschezza, il grato odore, e
l’affetto del mio cuore.”

Di Maria Remiddi

A LIVRAGA c'era e sicuramente c'è ancora una cappellina dedicata alla madonna dei caduti della II guerra mondiale, se non ricordo male si trova in fondo alla via risorgimento, la via dove abitavo prima. Portavo omaggi come fiori ed insieme alla mia mamma pregavamo con il santo rosario. Alla fine di maggio la mia parrocchia organizzava una processione con un carro che portava la madonna giusi e con i bambini della prima comunione. La processione serviva per proteggere il paese dal ritorno della guerra. *GIUSI*

Il mese di maggio è il mese delle processioni alle cappelle e ai madonnini. ricordo che tanti anni fa sono stata anche a Lourdes con la mia mamma e alla grotta si pregava anche per i più deboli e fragili. sono stata a Lourdes viaggiando con il treno che in aereo. *Stella*

Maggio è anche il mese dei fioretti, piccole rinunce, piccole offerte da offrire alla madonna. Esempio non dire parolacce, mangiare meno dolci, stare vicino e aiutare le persone in difficoltà ed essere più pazienti. Anche risparmiare ogni giorno del mese una piccola quota per poi destinarla ad enti sicuri che fanno del bene al prossimo.

Giusi, Stella e Sabrina

Io prego per la mia mamma e il mio papà
che sono in cielo e per la mia famiglia.
Rosario



SE MANCASSE, MI MANCHEREBBE ...

Abbiamo provato a pensare, in un giorno d'autunno alle relazioni e ai legami d'amicizia che si sono instaurati all'interno dei nostri palazzi. Abbiamo provato a pensare ai nostri amici e alle qualità che hanno ma, soprattutto, cosa ci piace di loro.

E per farlo abbiamo immaginato di farli partire per una breve vacanza e questo è quello che è emerso.

Ho legato molto con Giusi, lei è chiusa, tende ad aprirsi poco e ad isolarsi per poter trascorrere del tempo con sé stessa. Mi mancherebbe senz'altro la sua presenza silenziosa, il suo essere discreta. È una mia amica e sono molto affezionata a lei. Anche i suoi malumori mi mancherebbero!!!

Marina



Carlo Alberto è un mio amico, mi mancherebbero le sue canzoni stonate cantate a caso come sta facendo proprio ora con la sua chitarra scordata in mano. Perché ho pensato a lui? Perché mi tiene sempre di buon umore! Enrico

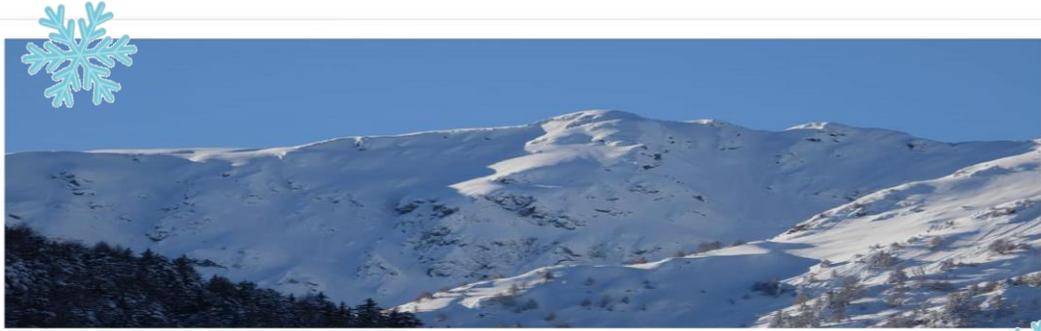
A me mancherebbe tantissimo il mio amico Massimiliano Russo, le sue risate anche se spesso ci prendiamo in giro e ci facciamo gli scherzetti! Gianluca

Mi mancherebbe la Stefi perché quando rompe io mi lamento sempre! (ndr e ride!!!) AIDA

L'amicizia è qualcosa di unico, spesso è il nostro porto sicuro in un mare sempre più mosso. L'amicizia è qualcosa di caldo come una bevanda d'inverno o come un raggio di sole che ti accarezza il viso quando sei nel parco. Gli amici sono sempre presenti. Non è facile trovare un amico, io ne ho tanti qui. Gli amici sono dei tesori rari per questo si dice che chi trova un amico trova un tesoro. Sabrina



Le nostre vacanze sulla neve ❄️



A marzo la cooperativa Amicizia ha organizzato per il secondo anno una vacanza sulla neve.

Come sempre le vacanze sono un momento atteso e

spensierato per tutti noi ma la vacanza sulla neve ha qualcosa di speciale, è quasi magica forse



per l'atmosfera ovattata e i colori che caratterizzano la stagione invernale. Il nostro hotel era molto carino, le colazioni preparate sempre con attenzione ai dettagli, torte deliziose, cappuccino con tanta schiuma, sanguinella e caffè. Ogni giorno il programma era vario e sempre molto interessante, dalle escursioni in seggiovia, visite a paesini caratteristici e lezioni di scii. La cittadina di Ponte di Legno è molto peculiare, la piazza e la fontana in centro è l'ideale per delle foto ricordo. Mi ha colpito il panorama, le montagne e i

piatti tipici. Nonostante il freddo il sole è sempre stato dalla nostra parte allietando così le nostre giornate spensierate. **Marina** ❄️ ❄️ ❄️



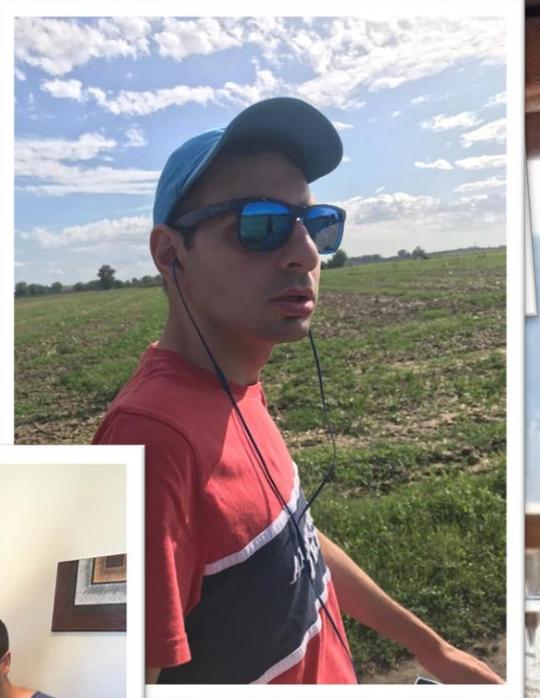
Io sono Gianluca Was e le vacanze per me sono un vero toccasana. ricordo i piatti buonissimi a base di carne polenta e dell'ottima pasta. Ho provato a sciare insieme ad

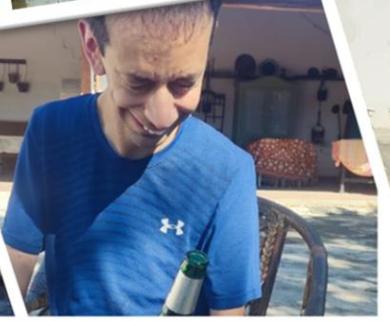
Alessandro Turchet e a Massimo Buro. Il nostro maestro si chiamava Matteo. Mi è capitato di cadere ma ho sempre trovato la forza di rialzarmi. Grazie ai miei compagni e agli operatori che sono stati di ottima compagnia e mi hanno fatto divertire moltissimo.

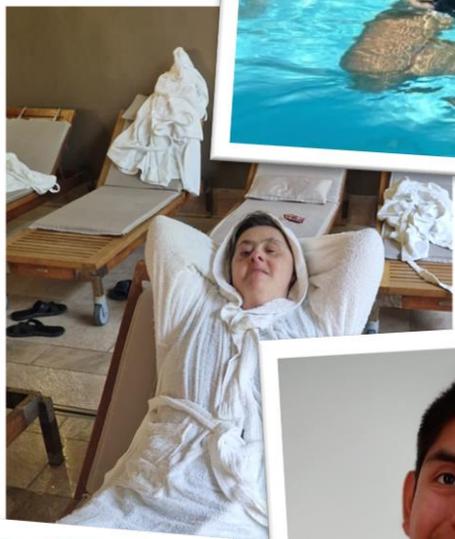
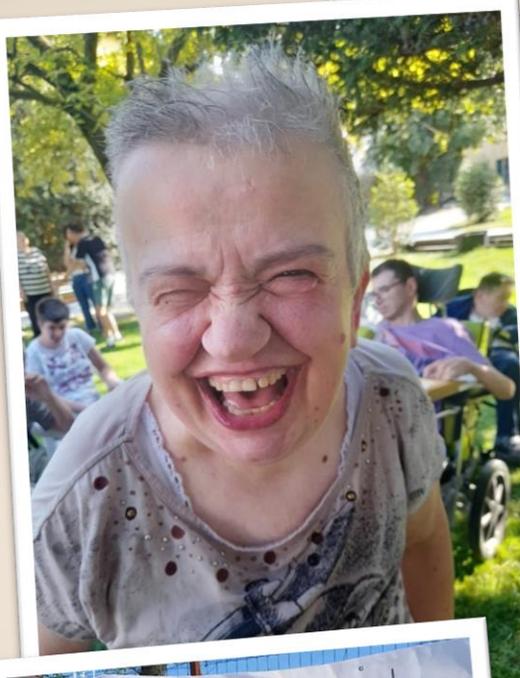
Quando la prossima? **GIAN** ❄️



Certe foto non si possono descrivere occorre viverli
ma con loro il momento si può rivivere
e il ricordo insieme condividere











Sei un mondo
bellissimo...

No, la
foglia!

loooo, Riki?

L'amore per le foglie non si può spiegare,
ora il Natale andiamo a festeggiare. **Auguri!**